

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4952 R	10 febbraio 2000	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 22 dicembre 1999 concernente la modifica della legge per l'innovazione economia del 25 giugno 1997

Con il messaggio di cui si tratta, il Consiglio di Stato propone la prima formale modifica della legge per l'innovazione economica (L-inn) che, in funzione della sua relativamente giovane età (n.d.r. la legge è stata approvata dal Gran Consiglio il 25 giugno 1997 e trova le sue prime applicazioni a partire dal 1998), sta ancora sperimentando i suoi primi effetti pratici.

In questo senso, sarà utile l'approfondimento che verrà proposto dal Consiglio di Stato in occasione della presentazione, ormai prossima, del messaggio sul credito-quadro quadriennale - quello per il periodo 2000-2003 - che dovrà assicurare alla legge la dotazione dei suoi mezzi di finanziamento.

La modifica proposta per l'art. 4 cpv. 2

Testo attuale:

“Possono beneficiare dell'aiuto le aziende con sede statutaria e impianti nel Cantone che rispettano le condizioni di salario e di lavoro usuali nell'impiego di manodopera.”

Modifica proposta:

“Possono beneficiare dell'aiuto le aziende con stabilimenti d'impresa nel Cantone che rispettano le condizioni di salario e di lavoro usuali nell'impiego di manodopera.”

è basata sulla possibilità, oggi negata, di prevedere incentivi anche alle imprese che, pur disponendo di impianti produttivi sul nostro territorio cantonale o pur prevedendone il futuro insediamento, non hanno la loro sede legale e statutaria in Ticino.

Con la modifica proposta alla sua L-inn, il nostro Cantone non cesserà di dare la preferenza alle imprese che combinano la loro prerogativa di disporre di impianti produttivi su terra ticinese, con quella, pure importante, di stabilire in Ticino la propria sede statutaria.

Con la nuova formulazione dell'art. 4 cpv. 2 sarà però possibile - in linea con quanto già praticato dalla maggior parte dei Cantoni svizzeri e dalla stragrande maggioranza dei Paesi dell'UE - attirare (o mantenere) sul nostro territorio quelle imprese che, pur avendo sede formale fuori Cantone, sono comunque da noi imposte fiscalmente a tutti i livelli (federale, cantonale e comunale).

Del resto, come riporta in modo compiuto il messaggio governativo, praticamente tutte le legislazioni fiscali dei Paesi industrialmente evoluti (fra cui il nostro) prevedono l'imposizione dei redditi aziendali là dove quei redditi sono prodotti e, quindi, là dove sono posizionati gli stabilimenti e gli impianti. La modifica proposta non ha pertanto implicazioni di carattere fiscale rilevanti.

Con un semplice (ma essenziale) preavviso della Divisione delle contribuzioni, sarà quindi possibile alla Sezione per il promovimento economico e del lavoro (SPEL) - una volta approvata la modifica legislativa - dare più valore alla propria azione tesa a incrementare il numero e la qualità delle imprese innovative operanti in Ticino, rendendo di conseguenza più competitivo il programma di promozione economica denominato Copernico.

Senza commento, tanto è evidente, lo scopo generale di contribuire al rafforzamento del tessuto economico cantonale.

Il messaggio governativo e il presente rapporto si incrociano con l'iniziativa elaborata presentata dall'on. Roger Etter a nome della deputazione UDC che, per il fatto di proporre gli stessi identici contenuti del messaggio, potrà essere considerata evasa con l'approvazione da parte del Gran Consiglio del presente rapporto.

* * * * *

In conseguenza di ciò, si invita il Gran Consiglio ad approvare il rapporto della Commissione della gestione e delle finanze e il disegno di legge allegato al messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Sandro Lombardi, relatore
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -
Carobbio Guscetti (con riserva) - Etter -
Ferrari Mario (con riserva) - Ghisletta R. -
Lepori Colombo - Lotti - Maspoli - Merlini -
Poli - Sadis